

Festeggiamenti per l'87° compleanno di Egeo Mantovani

Per festeggiare l'87° compleanno di Egeo Mantovani, Presidente onorario dell'ANPI di Monza e Brianza, ci siamo ritrovati il 12 luglio nella sede di Monza.

Oltre agli intervenuti in rappresentanza delle Sezioni ANPI della Brianza, numerosi sono stati i messaggi di auguri pervenuti tra cui, in particolare, quelli di Tino Casali, Antonio Pizzinato e Annunziata Cesani, rispettivamente presidente Nazionale, Regionale e di Sesto San Giovanni dell'ANPI.

Il Presidente dell'ANPI Provinciale Zelindo Giannoni e il Presidente dell'ANPI di Lissone Renato Pellizzoni con brevi discorsi hanno sottolineato l'impegno continuo di Egeo Mantovani, antifascista da sempre, a difesa della libertà, dei diritti dei lavoratori, della pace. Riportiamo alcuni fatti che sono stati sottolineati e che tracciano con evidenza la sua esemplare personalità:

«Egeo Mantovani, nato in Emilia Romagna nel 1921, figlio di braccianti agricoli, ad undici anni incomincia a lavorare. Combattente in Africa. Dopo l'8 settembre tornato nella natia Emilia, con i partigiani si distingue salvando numerosi soldati inglesi. È tra i protagonisti della liberazione della sua città, Carpi, ricevendone un riconoscimento ufficiale.

Dal 1946 passa la vita lavorativa alla Magneti Marelli, dove dal 1954 al 1968 è membro della commissione interna e per un certo periodo anche segretario della sezione di fabbrica del PCI.

A Monza costituisce la cooperativa "Carlo Cattaneo" ed ora, da anni, è diventato l'anima ed il punto di ri-



I tre presidenti: Zelindo Giannoni, Presidente ANPI Monza e Brianza, Rosella Stucchi, Presidente della Sezione monzese ed Egeo Mantovani.

ferimento dell'ANPI di Monza e della Brianza. Al costitutivo congresso provinciale del febbraio scorso viene eletto Presidente onorario. Un presidente onorario "speciale" perché non smette mai la sua quotidiana presenza ed impegno nell'ANPI, portando e trasmettendo a tutti il suo entusiasmo ed il forte spirito antifascista, largamente unitario. Celebre è ormai diventata la frase che sempre ripete: "C'è molto da lavorare; dobbiamo tirar su le maniche».

Egeo è un esempio per tutti noi e per le nuove generazioni, la sua presenza uno stimolo a continuare, soprattutto in questo momento difficile, la battaglia per tenere alta la memoria storica ed i valori della Costituzione repubblicana.

Gli auguriamo tanta salute per il suo e per il nostro bene. (Z.G.)

Il 10 agosto celebrato il 64° dell'eccidio di Piazzale Loreto

A Milano le Associazioni della Resistenza, i familiari dei Caduti di Piazzale Loreto, le forze democratiche e antifasciste, le istituzioni, hanno reso omaggio alla memoria dei combattenti per la Libertà ribadendo, nel contempo, la più ferma condanna dei rigurgiti fascisti e della deturpazione dei monumenti ai deportati e ai Caduti nonché la permanente mobilitazione a tutela dei capisaldi sanciti nella Costituzione.

A differenza degli altri anni si è svolta un'unica cerimonia nel corso della quale dopo la deposizione delle corone da parte di Enti, forze politiche, sindacati, associazioni democratiche, in Piazzale Loreto, dinanzi alla Stele dedicata ai Quindici Martiri si sono alternati i rappresentanti delle istituzioni (Regione, Provincia, Comune) per gli interventi e i saluti di rito.

Il Sen. Gianfranco Maris - Presidente nazionale ANED (Associazione Nazionale ex Deportati) - è invece intervenuto con il discorso ufficiale a nome del Comitato Permanente Antifascista contro il terrorismo e di difesa dell'ordine repubblicano.

Colico ha ricordato una sua Medaglia d'Argento: Adamo Baruffaldi

L'ANPI di Lecco il 2 agosto scorso, in collaborazione con il Comune di Colico e la locale sezione Alpini, ha ricordato il 64° anniversario del sacrificio di Adamo Baruffaldi Medaglia d'Argento al Valor Militare per attività partigiana impiccato a Colico il 31 luglio 1944. In piazza Garibaldi, vicino alla lapide che lo ricorda, i discorsi delle autorità e dei rappresentanti delle associazioni hanno preceduto l'intervento del Corpo Musicale di Villatico. Questa la motivazione della Medaglia d'Argento al Valor Militare "alla memoria" per attività partigiana conferita ad Adamo Baruffaldi:

«Baruffaldi Adamo, nato il 9 maggio 1912 a Premana. - Tra i primi a prendere le armi contro gli invasori, non più giovanissimo e pertanto non soggetto agli obblighi di leva, fu attivo e audace combattente. Catturato, seppe resistere impavido alle più efferate torture. Impiccato nella piazza di Colico alla forca ivi appositamente eretta, fu, con il suo comportamento sereno e fermo, esempio e monito solenne. - Colico, 31 luglio 1944» [Estratto dalla Gazzetta Ufficiale del 25 agosto 1990].